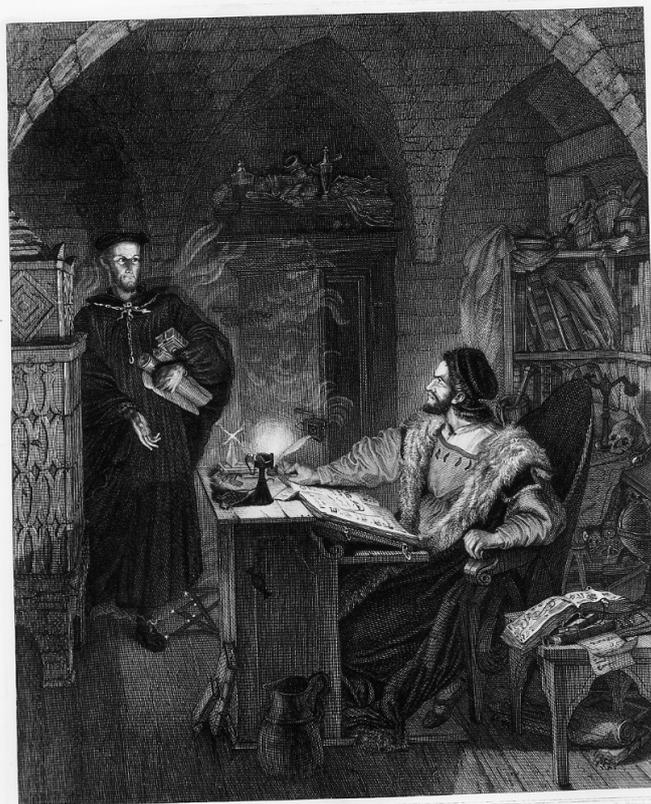


# SCHEDA



*Amst.*

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00386788
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	carretto
OGTT - Tipologia	Ramaglia/ elemento
OGTW - Parte residuale	elemento
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice/ parte residuale
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale

<b>OGDN - Denominazione</b>	Rramuzzi ballarini
<b>OGDR - Riferimento cronologico</b>	XIX/ XX
<b>OGDS - Note</b>	Questi particolari elementi che compongono la ramaglia, sono chiamati dai fabbri che li costruiscono, "ballarini" perché le ballerine sono tra le figurazioni più ricorrenti nelle ramaglie; mentre il termine "rramuzza" sta ad indicare i rametti che si dipartono dallo stelo di un fiore. Nel palermitano la ramaglia è detta "rrabiscu" cioè arabesco, in quanto realizzato con le lettere dell'alfabeto arabo cufico: esso riproduce in ferro battuto, elementi di quell'antico alfabeto. Nel catanese è detta "pampanigghiu", cioè indica la presenza di foglie; nel ragusano, "nfrascatura", per la presenza di rami.
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTR - Quantità parti residuali</b>	56
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	scheda unica
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	Palazzo Storico
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	1900276407A
<b>AC - ALTRI CODICI</b>	
<b>ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI</b>	
<b>ACSE - Ente/soggetto responsabile</b>	S89
<b>ACSC - Codice identificativo</b>	LL 367
<b>ACSP - Progetto di riferimento</b>	Inventariazione Beni collezione Uccello
<b>ACSS - Note</b>	La sigla LL 367 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide

<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nobiliare
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Bonelli Ferla
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Bonelli Ferla
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Ex stalla pannello a muro
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XXI
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di rilevamento
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	RG
<b>PRVC - Comune</b>	Comiso
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1950/post
<b>PRDU - Data fine</b>	1955/ca
<b>LAN - Note</b>	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il bene, (soprattutto le parti in ferro dei carretti) "per pochi soldi" come lui stesso asserisce, in botteghe di fabbri a Comiso e a Rosolini. Si riporta di seguito il brano del libro "La casa di Icaro", dove viene descritta la visita a Rosolini presso i carradori: [...] un mattino sono partito con mio figlio con una corriera: verso le sei, ancora buio, con le stelle; allora bisognava viaggiare un paio d'ore per raggiungere Rosolini, un centro di carradori, per vedere se mi riusciva di raccogliere qualche pezzo di carretto. Siamo arrivati alle otto. [...] i carradori in parte erano al lavoro; altri se ne stavano intorno alla bottega a chiacchierare, o facevano colazione. [...] allora non c'era nessun mercato di questi oggetti: per averli bastavano pochi soldi. [...] Tornai in corriera con mio figlio, sovraccarico di pacchi.
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	

**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

**INPC - Codice inventario patrimoniale** 83259/3

**INPR - Data dell'immissione in patrimonio** 1982

**INV - ALTRI INVENTARI**

**INVN - Codice inventario** 433/3

**INVD - Riferimento cronologico** 1982/ante

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

**CTL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

**CTS - DATI CATASTALI**

**CTSC - Comune** Palazzolo Acreide

**CTST - Tipo catasto** catasto fabbricati

**CTSF - Foglio/data** 72A/1990

**CTSN - Particelle** 6312

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

**GEI - Identificativo Geometria** 1

**GEL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

**GET - Tipo di georeferenziazione** georeferenziazione puntuale

**GEP - Sistema di riferimento** WGS84

**GEC - COORDINATE**

**GECX - Coordinata x** 14.90181

**GECY - Coordinata y** 37.06287

**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia con sopralluogo

**GPM - Metodo di posizionamento** posizionamento esatto

**GPB - BASE CARTOGRAFICA**

**GPBB - Descrizione sintetica** CTR SICILIA, 645110

**GPBT - Data** 2012-2013

**GPBU - Indirizzo web (URL)** [http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR\\_2012\\_2013\\_GB](http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB)

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia cronologica /periodo** XX

**DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo** primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1901

**DTSV - Validità** post

**DTSF - A** 1925

<b>DTSL - Validità</b>	post
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tipologica
<b>DTT - Note</b>	L'oggetto, per la tipologia dell'esecuzione e per la documentazione fornita da Uccello, fu costruito nel primo trentennio del ventesimo secolo a Comiso (RG).

### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Salafia, Giuseppe
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX/ primo trentennio
<b>AUTC - Contesto culturale</b>	Area iblea
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	bottega
<b>AUTR - Ruolo</b>	capo officina
<b>AUTE - Mestiere</b>	Fabbro di carretti
<b>AUTW - Riferimento alla parte</b>	Ramaglia
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>AUTZ - Note</b>	Antonino Uccello descrive questo bene e altre parti in ferro battuto del carretto in: Kalos, III, 1972, p.10 e scrive che il Salafia fu il più valente discepolo di Biagio Tumino carradore in Comiso.

#### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione artigianale
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi tipologica
<b>ATBS - Note</b>	Nella costruzione di un carretto esisteva una forte interrelazione fra diverse categorie artigiane. Nel caso specifico, il bene è stato realizzato da un fabbro.

### **DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Rramuzza ballarino di ramaglia ('nfrascatura) in ferro battuto. Si tratta di una piastra in ferro che raffigura un paladino con elmo e lungo cimiero; indossa una corazza con spada e scudo. E' dipinto in bianco con i particolari della corazza in blu ed è sostenuto da uno stelo sinuoso.
--------------------------	---

### **MT - DATI TECNICI**

#### **MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Carretto/ ramaglia/ particolare
<b>MTCM - Materia</b>	metallo/ ferro
<b>MTCT - Tecnica</b>	fusione, forgiatura, modellatura a mano, punzonatura, lucidatura
<b>MTCS - Note</b>	La tecnica è quella del ferro battuto.
<b>MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione</b>	Artigianale: è un procedimento di deformazione plastica a caldo del metallo cui si dà una determinata forma battendolo, piegandolo e sottoponendolo a forte pressione. Quando il ferro, nella fucina, raggiunge circa i 1000 gradi, viene lavorato con incudine e martello; quando la temperatura diventa più alta (1400 gradi ca.) esso viene saldato.

**MIS - MISURE**

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	Ramaglia/ elemento
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	13,5

**UT - UTILIZZAZIONI****UTU - DATI DI USO**

<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego/ strutturale
<b>UTUF - Funzione</b>	Pratica ed estetico-ornamentale
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	La ramaglia con tutti i suoi elementi decorativi fa parte del sistema delle ruote. Essa, oltre ad avere una funzione ornamentale, aveva la fondamentale funzione di sostegno della cassa di legno dove passava l'asse (fusu) della ruota; e, nella parte superiore, di sostegno alla traversa in ferro e alle mensole su cui poggia il piano del carretto.
<b>UTUO - Occasione</b>	durante l'attività lavorativa
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	XX/ prima metà
<b>UTUN - Note</b>	La funzione estetico-ornamentale e simbolica di questi particolari di ramaglia era data dalle figurazioni tratte da repertori tradizionali così suddivisi: epico-cavalleresco, con teste di paladini, paladini in combattimento, cavalieri, dame, spadaccini, duellanti; mitologico, con uomo uccello, arpie, angeli trombettieri, uomo pesce; araldico, con aquile monocipiti; realistico, con massari a cavallo, carabinieri, pugili; e naturalistico con motivi fitomorfi e zoomorfi.

**UTU - DATI DI USO**

<b>UTUT - Tipo</b>	attuale
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego
<b>UTUF - Funzione</b>	Museale
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Il bene è esposto in un ambiente dedicato dove, insieme ad altre parti di carretto, vengono spiegate le modalità d'uso e gli aspetti pratici e simbolici delle varie parti componenti del carretto.
<b>UTUO - Occasione</b>	Riallestimento della Casa-Museo
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>UTUN - Note</b>	Nel riallestimento della Casa-Museo, che si sviluppa nel piano terra del palazzo Bonelli Ferla, si è mantenuto l'assetto originario voluto da Antonino Uccello.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	corrosione, presenza di depositi superficiali
<b>STP - Proposte di interventi</b>	restauro, pulitura

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

**CDGI - Indirizzo**

via Delle Croci, 8 Palermo

**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

**ACQN - Nome**

Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

**ACQD - Riferimento cronologico**

31/10/1983

**ACQL - Luogo acquisizione**

SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE

**BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi**

sì

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

83259/3

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAM - Titolo/didascalia**

Ramaglia/ elemento

**FTAA - Autore**

Carracchia, Laura

**FTAD - Riferimento cronologico**

2024

**FTAE - Ente proprietario**

GR SR Casa-Museo Antonino Uccello

**FTAC - Collocazione**

Archivio Catalogazione

**FTAK - Nome file originale**

83259 (3).jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBJ - Ente schedatore**

R19CRICD

**BIBH - Codice identificativo**

BIB\_CAR1

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBF - Tipo**

monografia

**BIBM - Riferimento bibliografico completo**

Jope, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBJ - Ente schedatore**

R19CRICD

**BIBH - Codice identificativo**

BIB\_CAR2

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBF - Tipo**

monografia

**BIBM - Riferimento bibliografico completo**

Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBJ - Ente schedatore**

R19CRICD

**BIBH - Codice identificativo**

BIB\_CAR3

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia orientale, in Kalos, III, 1972.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_CAR4
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_CAR5
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Buttitta, A. Introduzione a Capitò Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_CAR6
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_CAR7
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piccione, G., Greco Piccione, G., Il Carretto Siciliano nella Civiltà Artigiana (Tecnologie Arti Mestieri - Carri e Viabilità nella Storia), patrocinato dalla Società Siracusana di Storia Patria, Siracusa, Tyche Edizioni, 2013.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_CAR8
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lo Presti, S. Il carretto. Monografia sul carretto siciliano, Palermo, Flaccovio, 1959
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2024

**CMPN - Responsabile  
ricerca e redazione**

Carracchia, Laura

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Cappugi, Laura (CRICD)

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Anno di  
trascrizione  
/informatizzazione**

2024

**RVME - Ente/soggetto  
responsabile**

GR SR

**RVMN - Operatore**

Carracchia, Laura

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Le decorazioni della cassa d'asse completa sia di ramaglia che di cassa, dell'area ragusana, richiamano gli stili barocco e rococò. Le influenze stilistiche non possono ricondursi ad un semplice fenomeno di imitazione. Nel valutare sia le tecniche artigiane che gli stili diversi a seconda delle aree geografiche, bisogna tener presente che essi si tramandavano di generazione in generazione, all'interno delle botteghe, evolvendosi ma non perdendo il segno della matrice originaria. Inoltre esisteva una forte interrelazione fra le diverse categorie artigiane. In Sicilia, fra la seconda metà del XIX e i primi decenni del XX secolo, periodo di massima diffusione del carretto, tali interrelazioni si svolgevano all'interno delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. Erano frequenti incontri tra scultori della pietra e del legno, decoratori di carretti, fabbri ecc.. Infatti, gli elementi iconografici delle arti della pietra, del legno, del ferro, sono tra di loro comuni; basti pensare alle mensole in legno del carretto e a quelle in pietra dei balconi.